

Deliberazione del Consiglio Comunale

ATTO N. 4 del 22/02/2016

OGGETTO: Esclusioni e specificazioni dell'applicazione della disciplina sugli ampliamenti del "Piano Casa" di cui all'art 12 della L.r. 22/2015

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

La seduta ha luogo nell'anno 2016 il giorno 22 del mese di febbraio alle ore 20,30 nella Sala del Consiglio del Palazzo Civico, convocata nei modi di legge in sessione ordinaria prima convocazione e in seduta pubblica

Presiede Paolo Manfredini

Assiste il Segretario Generale Angelo Petrucciani

All'appello nominale risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 31 consiglieri:

ARIODANTE MARCELLA	ARMANI MARCELLO
BUCCHIONI EDMONDO	CARRO PAOLO
CATTANI TIZIANA	CIMINO PIETRO ANTONIO
COLOMBINI CARLO	CONTI ENRICO
CORSINI STEFANO	DAZZINI TERENCE
DE LUCA LUIGI	DELFINO MARCELLO
DI VIZIA GIAN CARLO	ERBA LUCA
FALUGIANI DINO	FEDERICI MASSIMO
FERRAIOLI MAURIZIO	FRIJIA MARIA GRAZIA
GALLI SAURO	GUERRI GIULIO
LIGUORI LUCA	MANFREDINI PAOLO
MANUCCI SAURO	MARSELLA JONATHAN
MASIA ROBERTO	MIRENDA IVAN
MONTEFIORI IACOPO	PESERICO GIACOMO
RAFFAELLI MARCO	SCARDIGLI PIER GINO
SOMMOVIGO PIER LUIGI	

2016PROPCONS/4

Risultano assenti i consiglieri:

CREMOLINI LAURA	VENTURINI RICCARDO
-----------------	--------------------

Alla seduta hanno partecipato senza facoltà di voto gli assessori:

BASILE LUCA	NATALE DAVIDE
POLLIO ALESSANDRO	RUGGIA CRISTIANO
STRETTI ANDREA	

**DIPARTIMENTO III
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
AMMINISTRATIVO LEGALE**

*Il Dirigente
Avv. Laura NIGGI*

OGGETTO: Esclusioni e specificazioni dell'applicazione della disciplina sugli ampliamenti del "Piano Casa" di cui all'art 12 della L.r. 2272015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

La Regione Liguria ha approvato in data 22.12.2015 la Legge Regionale n. 22 di modifiche alla L.R. 49/2009 "Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio" c.d. "Piano Casa", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 22 del 23.12.2015, in vigore dalla data del 7 gennaio 2016.

L'iter legislativo di approvazione delle modifiche al Piano Casa è stato molto travagliato e ha visto l'opposizione di molte Amministrazioni, Comitati, Associazioni di protezione ambientale di livello nazionale, WWF, Legambiente, Italia Nostra, Lipu, FAI, Istituto Nazionale di Urbanistica.

Le forti preoccupazioni sollevate dalla discussione sull'approvazione della nuova legge sul Piano casa sono riconducibili ai seguenti punti:

- 1) il Piano casa deroga alla disciplina dei Piani Urbanistici Comunali esautorando la potestà, costituzionalmente riconosciuta ai Comuni e Enti Parco, di pianificazione e governo del territorio
- 2) trasforma una norma derogatoria nata con lo scopo di rilanciare l'attività edilizia in un momento contingente di crisi economica e in quanto tale di applicazione temporalmente limitata e destinata a scadere alla fine dell'anno, in norma a tempo indeterminato, vanificando qualsiasi sforzo di pianificazione e protezione del territorio
- 3) elimina la norma che prevedeva l'automatica esclusione delle aree ricomprese nei Parchi dalla possibilità di ampliamento prevista dal Piano casa
- 4) introduce la possibilità di ampliare pertinenze anche di ridotte dimensioni, di cui il territorio ligure è particolarmente denso soprattutto nelle aree ricomprese nei Parchi
- 5) in caso di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico è consentito accorpare più edifici e delocalizzarli con cambio di destinazione d'uso e frazionamento delle superfici in deroga al Piano regolatore

La nuova legge sul Piano casa mette a rischio, in particolar modo nel territorio ligure, aree naturalisticamente e paesaggisticamente pregiate che solo un'attenta ed equilibrata politica urbanistica permette di preservare e tutelare e che rischia di venire vanificata da interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione decontestualizzati da una visione complessiva di salvaguardia del territorio.

Nonostante queste forti preoccupazioni da più parti rappresentate, e il voto contrario del Consiglio delle Autonomie Locali (C.A.L.), la nuova legge sul Piano casa è stata approvata stabilendone l'applicazione a tempo indeterminato e in via derogatoria rispetto ai piani urbanistici vigenti fino

all'inserimento negli stessi di specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e rinnovo del patrimonio edilizio esistente.

Considerato che è in corso l'iter di modifica del Piano Urbanistico Comunale, è nello strumento di pianificazione che troveranno applicazione gli elementi e gli indirizzi normativi cui opportunamente articolare e dimensionare le casistiche previste dalla legge sul Piano Casa in rapporto a criteri e parametri più aderenti ai caratteri urbanistici, territoriali, paesaggistici e ambientali locali; fino ad allora potrà essere applicata la normativa del Piano Casa.

Peraltro, con esclusivo riferimento all'ampliamento degli edifici esistenti, al loro mutamento di destinazione d'uso e all'applicazione delle ulteriori incentivazioni e premialità di cui agli artt. 3-3bis-4 della predetta legge, l'art. 5 indica i casi in cui, per espressa previsione di legge regionale, deve essere esclusa o specificata l'applicazione della normativa, attribuendo ai Comuni l'ulteriore possibilità di individuare parti del proprio territorio nelle quali le sole disposizioni relative alla disciplina degli ampliamenti e dei cambi di destinazione d'uso non trovano applicazione.

Il termine entro il quale i Comuni possono individuare ulteriori casi di esclusione all'applicazione della normativa che disciplina gli ampliamenti è perentoriamente fissato dall'art. 12 della Legge regionale n. 22/2015, in sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge e viene pertanto a scadere improrogabilmente il 7 marzo 2016.

Come sopra evidenziato è la stessa legge regionale che all'art. 5 pone già una serie di esclusioni e specificazioni all'applicazione della disciplina sugli ampliamenti che, sinteticamente, sono illustrati nella relazione allegata e che trova riscontro nella rappresentazione cartografica allegata al presente provvedimento.

Nei medesimi documenti ed elaborati vengono evidenziate le ulteriori esclusioni, peraltro molto ampie, a salvaguardia dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del territorio, elaborati sulla base di specifiche motivazioni fondate sulle conoscenze territoriali, sugli atti di pianificazione vigente e sugli indirizzi di programmazione adottati in Consiglio Comunale nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del precedente Piano Casa e la sua attuale formulazione.

Così ad esempio, per l'esclusione dell'intero territorio collinare "area extraurbana" come individuato nell'ambito della verifica decennale del PUC adottata con deliberazione C.C. n. 9 del 30.03.2015 e per le stesse motivazioni che hanno condotto dapprima all'approvazione della "Variante per la salvaguardia delle colline" e successivamente nella citata "verifica decennale del Piano".

Restano infine riconfermate le esclusioni già previste, sulla base della precedente L.R. 492009 e approvate dalla precedente deliberazione C.C. n. 40 del 21.12.2009 per i servizi pubblici di progetto, i distretti di trasformazione, le aree di ricomposizione urbana, tutti gli ambiti di conservazione in area urbanizzata, tutti gli edifici isolati classificati A1, A2, A3 di valore storico testimoniale e le emergenze disciplinate dall'art. 11 del PUC.

Resta inteso che non trova applicazione la normativa del Piano Casa a tutti gli edifici condonati ricompresi nelle predette aree ed edifici oggetto di esclusione.

Deve infine essere segnalato che, sulla base dell'art. 8 bis della nuova legge, è da escludere dall'applicazione degli interventi di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico

consentiti dal nuovo Piano Casa, tutti gli edifici classificati “A” in quanto per essi è esclusa la possibilità di demolizione dal vigente Piano Urbanistico Comunale.

Preso atto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 del parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata, non necessita il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto quanto precede;
- (**Escono i Consiglieri De Luca e Di Vizia - Presenti n. 29**)
- **Udita l’illustrazione, della proposta di deliberazione in oggetto, da parte dell’Assessore Cristiano Ruggia;**
- **Il Presidente Paolo Manfredini dichiara aperta la discussione generale;**
- **Uditi gli interventi dei Consiglieri Frijia, Cimino, Carro, Sommovigo, Dazzini,, Peserico, Bucchioni;**
- **Il Presidente Paolo Manfredini dichiara chiusa la discussione generale;**
- **Udita la replica dell’ Assessore Ruggia;**
- **Il Presidente Paolo Manfredini apre le dichiarazioni di voto;**
- **Uditi gli interventi in dichiarazione di voto dei Consiglieri Manucci, Erba, Masia e Guerri.**
- **Il Presidente Paolo Manfredini chiude le dichiarazioni di voto e dichiara aperte le votazioni;**

Posta in votazione la presente deliberazione è approvata con il seguente esito

Presenti 28 ed il Sindaco Massimo Federici 29, Votanti 24, Favorevoli 18, Contrari 6 Astenuti 4 Non Partecipano 1

(FAVOREVOLI: IL SINDACO FEDERICI MASSIMO E I CONSIGLIERI COMUNALI CARRO PAOLO, CATTANI TIZIANA, CONTI ENRICO, DELFINO MARCELLO, ERBA LUCA, FALUGIANI DINO, FERRAIOLI MAURIZIO, LIGUORI LUCA, MARSELLA JONATHAN, MONTEFIORI IACOPO, RAFFAELLI MARCO – GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO; SCARDIGLI PIER GINO - GRUPPO CONSILIARE IL MIO CUORE E’ SPEZIA NOI CON FEDERICI; MANFREDINI PAOLO, MASIA ROBERTO LUCIANO - GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER IL SOCIALISMO EUROPEO; CORSINI STEFANO, SOMMOVIGO PIER LUIGI - GRUPPO CONSILIARE LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE; BUCCHIONI EDMONDO - GRUPPO CONSILIARE FEDERAZIONE DELLA SINISTRA RIFONDAZIONE COMUNISTI ITALIANI – SOCIALISMO 2000 LAVORO SOLIDARIETA’)

(CONTRARI I CONSIGLIERI COMUNALI FRIJIA MARIA GRAZIA – GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO; ; CIMINO PIETRO ANTONIO - GRUPPO CONSILIARE FIAMMETTA CHIARANDINI SINDACO PER LA SPEZIA; GALLI SAURO, MANUCCI SAURO, PESERICO

GIACOMO – GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA; GUERRI GIULIO – GRUPPO CONSILIARE PER LA NOSTRA CITTA' CON GIULIO GUERRI;)

(SI SONO ASTENUTI I CONSIGLIERI COMUNALI ARIODANTE MARCELLA, COLOMBINI CARLO, DAZZINI TERENCE, MURENDA IVAN - GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO5STELLE.IT;

(NON HA PARTECIPATO IL CONSIGLIERE COMUNALE ARMANI MARCELLO – GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO;

DELIBERA

- di dare atto delle esclusioni e specificazioni all'applicazione della disciplina sugli ampliamenti e cambi di destinazione d'uso del "Piano Casa" di cui all'art. 5 della Legge regionale 49/2009, così come modificata dalla L.R. 22/2015, che trovano riscontro nella relazione illustrativa e nella rappresentazione cartografica allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
- di approvare, per i motivi di cui in premessa, le ulteriori esclusioni, sinteticamente descritte in premessa e che trovano riscontro e più approfondita motivazione nella relazione illustrativa e nella rappresentazione cartografica allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria.

Dopodiché a seguito di separata e successiva votazione che ha dato i seguenti esiti:

**Presenti 28 ed il Sindaco Federici Massimo 29 Votanti 27 Favorevoli 22 Contrari 5 Astenuti 1
Non partecipano 1**

(FAVOREVOLI: IL SINDACO FEDERICI MASSIMO E I CONSIGLIERI COMUNALI ARMANI MARCELLO, CATTANI TIZIANA, CONTI ENRICO, DELFINO MARCELLO, ERBA LUCA, FALUGIANI DINO, FERRAIOLI MAURIZIO, LIGUORI LUCA, MARSELLA JONATHAN, MONTEFIORI IACOPO, RAFFAELLI MARCO – GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO; SCARDIGLI PIER GINO - GRUPPO CONSILIARE IL MIO CUORE E' SPEZIA NOI CON FEDERICI; MANFREDINI PAOLO, MASIA ROBERTO LUCIANO - GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER IL SOCIALISMO EUROPEO; CORSINI STEFANO, SOMMOVIGO PIER LUIGI - GRUPPO CONSILIARE LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE; COLOMBINI CARLO, DAZZINI TERENCE, MIRENDA IVAN - GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO5STELLE.IT; GUERRI GIULIO – GRUPPO CONSILIARE PER LA NOSTRA CITTA' CON GIULIO GUERRI; BUCCHIONI EDMONDO - GRUPPO CONSILIARE FEDERAZIONE DELLA SINISTRA RIFONDAZIONE COMUNISTI ITALIANI – SOCIALISMO 2000 LAVORO SOLIDARIETA')

(CONTRARI I CONSIGLIERI COMUNALI FRIJIA MARIA GRAZIA – GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO; ; CIMINO PIETRO ANTONIO - GRUPPO CONSILIARE FIAMMETTA CHIARANDINI SINDACO PER LA SPEZIA; GALLI SAURO, MANUCCI SAURO, PESERICO GIACOMO – GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA;)

(SI E' ASTENUTA LA CONSIGLIERA COMUNALE ARIODANTE MARCELLA - GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO5STELLE.IT;

**(NON HA PARTECIPATO IL CONSIGLIERE COMUNALE CARRO PAOLO – GRUPPO
CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO;**

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibilità